Anno XXXVII — Sabato 8 Novembre 1884 — N. 262

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

AGLI STATI UNITI

Agli Stati Uniti si è combattuta a colpi di bollettini e anche di schioppettate la lotta per l'elezione presidenziale; i due partiti che si contendono la vittoria sono i repubblicani ed i democratici.

La vittoria dei democratici sarebbe di un significato straordinario, non per gravi differenze che vi sieno fra il programma dell'un partito e quello dell'altro, — le differenze sono ben poche — quanto perchè, in seguito al trionfo del partito democratico, tutta la « macchina » dello Stato federale si cambia: dai più alti funzionari ai più umili, da quelli che vengono nominati pel piacere del presidente a quelli che il presidente nomina per doverosa compiacenza verso gli amici politici, che l'hanno aiutato a salire, — tutti devono cedere il posto.

Le spoglie appartengono al vincitore, proclamò un giorno il vecchio presidente Jackson, e questo è il programma nazionale ancora vigente.

Candidato del partito repubblicano, che è quello al potere, è il Blaine; del democratico il Cleveland.

Il Blaine è senza dubbio un uomo di Stato di maggior levatura del Cleveland. Non foss'altro, ha una vasta esperienza. Il suo libro *Venti anni in Senato* lo dimostra bene: è uomo istruitissimo e scaltro: è oratore: è illustre per aver associato il proprio nome a leggi importanti: è stato presidente della Camera: ma è un politicante nel senso più americano della parola: uno di quelli che colla politica fanno quattrini.

L'altro, invece, il Cleveland, non è illustre, ma è galantuomo. Appena due anni fa, gli elettori democratici dello Stato di New-York lo andarono a levare dalla sua città di Buffalo, dove era sindaco, e lo portarono sugli scudi per governatore di quello Stato, battendo i repubblicani che erano al potere.

Egli, appena entrato in seggio, diede prova, per quanto gravi difficoltà gli creasse intorno la corruzione politica, di voler fare davvero il governatore onesto, e questo gli conciliò l'animo del popolo che è sitibondo d'un po' di moralità nelle sfere politiche.

Ora, fu il popolo dello Stato di New-York quello che lo mise in vista per la presidenza della repubblica federale, vale a dire di tutti i 38 Stati e 8 territori. I democratici se lo presero per loro candidato. E l'avere della sua la maggioranza nello Stato di New-York era gran buon indizio per la sua scelta, disponendo questo Stato — causa la maggiore intensità della sua popolazione — di 36 sui quattrocento voti che devono nominare gli elettori presidenziali.

Nessuna veramente grave accusa venne fuori contro di lui durante tutta la campagna elettorale: non lo si accusò che di non essersi comportato bene in una relazione amorosa. Invece di Blaine furono pubblicate lettere compromettentissime, in cui egli supplicava un altro politicante di non rendere palesi certi fatti suoi in materia di compartecipazioni ferroviarie, che non gli tornavano niente affatto ad onore.

Le maggiori probabilità che erano prima per il Blaine, sono all'ultimo momento pel Cleveland, però forse prima che il giornale vada in macchina ci verranno telegrammi sull'esito definitivo dell'elezione.

La quale elezione, non ha per l'Europa alcun interesse poichè trattasi unicamente di un partito che non vuol perdere il potere e di un altro che vuole, per le medesime interessate vedute, sostituirglisi.

Essa ci dà però ancora una volta un insegnamento. E cioè che in questa Europa chiamata *decrepita* c'è sempre maggior dose di civiltà che non vi sia nella libera e repubblicana America e maggior rispetto alla libertà. Grazie agli Dei, le scene selvaggie, le processioni carnevalesche, le schioppettate, i colpi di rewolver, i morti, i feriti non sono ancora diventati per noi gli ingredienti indispensabili di una elezione politica. Ed è già qualche cosa checchè possa dirne l'egregio Dario Papa il quale deve trovarsi di questi giorni in un discreto imbarazzo.

Il ministro Grimaldi e la crisi agricola

Ieri l'altro il ministro Grimaldi da Torino fece una visita a Carmagnola, che è uno dei più importanti centri agricoli del Piemonte.

V'ebbe liete accoglienze, e, sul finire di una refezione offertagli dal Municipio, rispondendo ad un brindisi fattogli parlò molto seriamente circa la crisi agricola.

L'on. ministro prima di tutto ringraziò per l'accoglienza cortese, a cui è omai avvezzo in Piemonte dove, in pochi mesi, si recò varie volte. Gli si era parlato parecchie volte dell'importanza agricola di Carmagnola; ora se ne è convinto coi suoi occhi. In Carmagnola prosperano molte istituzioni benefiche. L'unica che le manca è quella che dipende dal Ministero di Agricoltura e Commercio, la scuola agraria. Promette di interessarsene, ma non promette troppo per poter mantenere, poichè oltre all'essere ministro vuol essere gentiluomo. Quindi per ora promette di gettare il seme della scuola agraria, cioè di dare alle scuole tecniche di Carmagnola un professore che possa impartire anche l'istruzione agraria; promette di fornire a Carmagnola le macchine occorrenti e gli animali riproduttori. Questo sarà il germe della scuola poi da cosa nascerà cosa. *(Applausi)*

Ma egli intese trattare la vasta questione delle condizioni dell'agricoltura. Delle due corna del dilemma presentato dall'avv. Chicco, egli dovrebbe preferire certamente quello di abolire l'imposta prediale, poichè come ministro dell'agricoltura deve cercare di sciogliere l'agricoltura da ogni pastoia.

Ma nelle condizioni attuali, all'abolizione non c'è da pensarci: le aspirazioni bisogna restringerle nel campo di una diminuzione graduale, in correlazione colle esigenze del bilancio dello Stato. La crisi agraria è sentita non solo in Italia, ma in tutta Europa. Per ora il governo non deve avere che due soli obbiettivi: mettere il comune e la provincia in condizioni di limitare e ridurre le sovrimposte; mettersi esso sulla via di una riduzione che non può essere che successiva e graduata.

Egli è lieto che della grave crisi agraria si parli e si scriva: queste sono manifestazioni del sentimento del paese, che quanto più sono frequenti, tanto più saranno prese in considerazione.

Quanto all'altro corno del dilemma, quello dei dazi protettori, egli — libero scambista convinto — non crede però che il libero scambio sia un'arca santa intangibile, un santuario a cui bisogna entrar riverenti, e bandire ogni discussione. Ma riguardo ai dazi protettori prega di badar bene se essi non riuscirebbero piuttosto a tutto danno dei consumatori.

Del resto i dazi protettori - in limitata sfera - non sono una novità per l'Italia. L'Italia è libera scambista in massima, ma in realtà segue un sistema eclettico. Esistono varii dazi protettori sull'introduzione dei cereali e di altri prodotti. Alcuni vennero aboliti con una legge recente. Ma può il Governo, che biasima, come biasimano tutti, i dazi - ad esempio - sul bestiame, a cui pensa la Francia, può esso ricorrere, per difesa sua, a questo stesso mezzo da lui condannato? Egli è libero scambista, non perchè questo sia il massimo dei beni, ma perchè è il minore dei mali *(Benissimo)*. Anche la libertà ha le sue asprezze; bisogna pensare a smozzarle con criteri uniformi e costanti.

Conchiude quindi, indipendentemente dalla quistione locale, che il governo debba aver di mira la riduzione delle imposte, e cercar di porre un riparo alle condizioni agricole attuali, essenzialmente col giovare alle opere di irrigazione, col favorire il credito agrario, e col diffondere l'istruzione. Ma sopratutto la questione agricola va studiata qual è, senza esagerare nè in bene, nè in male.

Queste dichiarazioni che intende di aver fatte in una famiglia agricola, gli furono dettate dalla profonda convinzione che ha, che per ora non si possa far altro all'infuori di quello a cui accennò. Sopratutto bisogna guardarsi dalle illusioni, che al male reale aggiungerebbero quello del sogno sfumato, del bene non conseguito.

PENTARCHIA E RADICALI

Da un importante articolo dell'*Opinione* togliamo questi brani:

Noi siamo informati da persone, degnissime di fede, che l'opposizione si prepara in più luoghi alle battaglie elettorali senza curarsi se siano prossime o lontane, e anzi operando come se fossero imminenti. È una buona tattica, e così si tiene desta la fede degli accoliti in questi apparecchi tutti i gruppi dell'opposizione s'intenderebbero fra loro; dai monarchici più leali, ai più aperti repubblicani.

Guerra al Depretis e ai suoi amici di qualsiasi colore; questo sarebbe il programma. Il quale non ci meraviglia; non darebbe che colore e finitura a un disegno già ordito da lungo tempo. Infatti la pentarchia non ha mai esitato; quando non ha potuto vincere coi propri uomini, fra un repubblicano e un monarchico, si è con ardore e con zelo, degno di miglior causa, determinata pel repubblicano. Non si è visto anche di recente nella elezione di Grosseto il De-Witt, furente pentarchico, adoperarsi a favore del Castellazzi?

Questo atteggiamento della pentarchia le toglie ogni credito in paese anche senza parlare della istintiva ripugnanza che i suoi capi hanno l'uno dell'altro.

Ciò toglie alla pentarchia il carattere di partito di governo, dal quale si andrà sempre più allontanando più si faranno pubblici i suoi propositi di accordi coi partiti estremi e violenti.

. . . .

Comunque sia la cosa, se questo connubio si avverasse, noi crediamo che profitterebbe più ai radicali che ai pentarchisti.

. . . .

L'ideale di un retto e savio funzionamento dei partiti in Italia starebbe in ciò, che di fronte all'attuale maggioranza si ponesse un partito radicale monarchico, nettamente e pubblicamente separato dal gruppo dei repubblicani e socialisti. Così davvero le istituzioni si assiderebbero sopra una base granitica, e non si confonderebbe la coscienza pubblica collo spettacolo di uomini che sono stati ministri della Corona, e mostrano pubbliche simpatie per gli avversari di essa.

. . . .

Noi non crediamo che vi sia alcuna ragione di prossime elezioni generali, questa Camera mostrando un solido organismo, capace di sostenere fortemente un governo, deciso a difendere, senza equivoco, la libertà, il progresso e le istituzioni. Ma in materia di strategia elettorale le opposizioni più inquiete spesso destano le assonnate maggioranze e le spronano a non fidarsi soltanto sull'aura propizia che può essere momentanea.

. . . .

LA LETTERA FATTORI

— La *Rassegna* pubblica l'ultima parte della lettera del Fattori.

Egli parla del bando imperiale che liberava gli altri, inquisiti o no.

In questo bando si fecero tre categorie, cioè: gli individui maggiormente compromessi, che subirono la meritata pena; gli individui che trovavansi sotto inquisizione, i quali avevano in maggior parte confessate le loro colpe e implorato la grazia; gli individui i quali un ulteriore proseguimento del processo avrebbe immersi in gravi disgrazie.

Castellazzi, non compreso nelle condanne nè della prima, nè della terza categoria, perchè non fu compiuto il suo processo, ricade nella categoria seconda dei confessi e pentiti imploranti la grazia.

Il Fattori conclude dicendo d'avere compiuto un dovere coll'aver dimostrata con convinzione la sua opinione contro Castellazzi, e dichiara che, se parlò, lo fece perchè vide attaccato un altissimo e provato patriotta, suo compagno di sventura.

Il suo partito è il bene dell'Italia, come lo fu quando nelle guerre e nelle prigioni arrischiò la vita.

Ora giudichi la giustizia.

PARLA IL LORD DELL'AMMIRAGLIATO
delle flotte inglese, francese, italiana

Sir Thomas Brassey, lord civile dell'ammiragliato, parlando ai suoi elettori di Hastings, ha trattato la questione che più passiona, gli inglesi, in questo momento, quella della marina.

A tale scopo sir Thomas Brassey ha paragonato le forze navali inglesi con

quelle francesi ed è venuto alle seguenti conclusioni.

Considerando come di primo ordine ogni nave in ferro, di più di 8500 tonnellate di spostamento, protetta da una corazza di 22 centimetri almeno, egli stima che l'Inghilterra ne possiede 10, spostanti insieme 95, 840 tonnellate e la Francia 3, spostanti 28,990 tonnellate.

Se si estende il confronto alla marina italiana, questa ne possiede 3 del complessivo spostamento di 37,000 tonnellate.

Le corazzate inglesi di prima classe sono: *Devastation, Dreadprought, Inflexibile, Neptune Thunderer, Alexandra, Hercules, Sultan, Temeraire* e *Superb*.

Le corazzate francesi di prima classe sono: *Amiral Duperrè, Devastation* e *Redoutable*.

Le corazzate italiane di prima classe sono: *Duilio, Dandolo* e *Italia* di prossimo armamento.

Nel 1886 l'Inghilterra avrà 5 corazzate di più, la Francia 2: ciò che farà un totale di 140,130 tonnellate per l'Inghilterra, contro 49,070 tonnellate per la Francia, mentre l'Italia avrà 1 corazzata di più, la *Lepanto*, ciò che farà un totale di 51,000 tonnellate.

Sir Thomas Brassey mette fra le corazzate di seconda classe ogni nave in ferro, o legno e ferro, in istato di prendere il mare, costruita da sedici anni. Secondo lui l'Inghilterra ne ha 13, spostanti 79,740 tonnellate, e la Francia 11, spostanti 79,338, tonnellate. L'Italia ne avrebbe 46,900.

La Francia dice Sir Brassey, « è « stata costretta ad affrettare la rico« stituzione della flotta, perchè ha an« cora numerose navi in legno, modo « di costruzione abbandonato, mentre « navi corazzate inglesi del tipo an« tico, ritenute come messe da parte, « possono ancora rendere buonissimi « servigi »

In quanto a navi di difesa di coste la Francia ha 29,466 tonnellate, l'Inghilterra 41,550.

Nel 1886 la Francia avrà 14 navi, cioè 36,425 tonnellate, mentre l'Inghilterra nulla avrà aggiunto, da questo lato, alla sua forza navale.

Sir. Thomas Brassey si rifiuta a discutere l'efficacia dei vari tipi di navi: corazzate, incrociatori, torpediniere; si contenta di far paragoni e dichiara che, per quanti sforzi si facciano, per quanto potente sia la massima inglese, non si potrà impedire, in caso di guerra che una parte di trasporti, fatti con bandiera inglese, non passi per bandiera neutra.

È di parere che bisogna affrettare la costruzione di torpediniere d'ogni classe, crearne un tipo di alto mare per agire di conserva colla squadra. Non crede alla torpediniera autonoma di piccola dimensione, come nave di mare.

In quest'ordine d'idee l'Italia ha già posto in costruzione 4 torpediniere di alto mare.

IN ITALIA

ROMA 6 — È imminente la pubblicazione delle conclusioni del Congresso filosserico. Esso ha confermati i principii finora seguiti dal Governo; cioè, di adottare la distruzione nei centri di piccola estensione, e l'abbandono di quelli estesi, che trovansi in condizioni di clima o di coltivazione della vite da non lasciare sperar d'ottenere risultati soddisfacenti nella distruzione. Ha fatto voto che si incoraggi la diffusione delle viti americane, indicando le varietà più resistenti; poi ha emesso il parere che si debbano diminuire i divieti ora esistenti per la introduzione di piante dall'estero.

I delegati dei Governi esteri al Congresso medesimo fecero pervenire al Ministero d'agricoltura i loro vivi ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta, e le loro congratulazioni pei risultati ottenuti.

— È cominciata la visita a circa cento stazioni nazionali, offerti dai privati al Governo per fornire i depositi di monta. Questa visita si fa in diversi centri. La Commissione è composta dei signori Gregori, Bossi e Griffini per le visite dell'Alta Italia; di Baracco, di Doux e di Oreste per quelle dell'Italia Centrale e Meridionale.

— È giunto in Roma il comm. Rattazzi a preparare il Quirinale per il ritorno delle LL. MM. nella capitale.

— Oggi l'on. Basteris è tornato in Roma; domani si aspettano i ministri Coppino e Grimaldi.

— Nella chiesa di San Carlo pel gran caldo svenne certa Domenica Finai, vecchia di ben centocinque anni, abitante in via Ripetta: trasportata fuori, subito si riebbe, ed ora sta benone. Malgrado la sua età essa digerisce benissimo e lavora senza occhiali.

BOLOGNA — Stamane all'Università è avvenuto un bruttissimo fatto. Mentre il prof. Villari scendeva dal suo laboratorio, il suo inserviente gli irrogava proditoriamente parecchie ferite con una larga mannaia della quale era armato.

Per fortuna che il professore ebbe lo spirito di avventarsi sull'aggressore, e quindi i colpi non riuscirono gravi. Il prof. Villari è rimasto ferito alla spalla, al capo ed al braccio. Le ferite fortunatamente non sono mortali.

L'aggressore si è costituito.

— A mezzo chilometro circa da Bazzano abita certo signor Paolo Minelli, ricchissimo proprietario.

Alcuni ladri pensarono di far buon bottino e, nel silenzio della notte, con una scala salirono fino alle finestre, ruppero i vetri ed entrarono in casa.

Il Minelli stava tranquillamente a Bazzano dove è solito andare ogni sera fra i suoi amici. A mezzanotte pensò di rincasare.

I ladri l'aspettavano, tacitamente, nella sua camera.

Egli, che abitava solo, entrò con tutt'altri pensieri nella testa, e non è a dire la dolorosa sorpresa provata a trovare quegli ospiti inaspettati.

Gli saltarono addosso, e impedendogli di reagire, gli intimarono:

— Consegnaci tutto il denaro che possiedi!

Aveva un bel protestare il Minelli: le minaccie raddoppiavano, ed egli, più morto che vivo, lieto di salvar la pelle fra quegli sconosciuti, in quella solitudine silenziosa della campagna, consegnò la bella somma di lire dodicimila.

Alla vista del denaro i ladri diventarono mansueti: lo ringraziarono pulitamente, e, senza torcergli un capello, se ne partirono per la porta come i più onesti dei visitatori.

L'autorità non ha ancor scoperto nessun colpevole.

CEVA — Scrivesi alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, dal 5 novembre.

La notte del 31 scorso mese, in frazione Rossi, vennero uccisi nella loro abitazione certi Ravotti Giuseppe di anni 79, Grignola Caterina d'anni 60, moglie del suddetto, ed un loro nipotino Ravotti Giuseppe Battista, di anni 15, contadini tutti e conviventi.

Dapprima si attribuì l'eccidio ad una banda di malfattori a scopo di depredazione.

Le indagini praticate dall'autorità recatasi sul luogo esclusero tale versione e lasciarono ritenere trattarsi di omicidi per vendetta, commessi da un solo individuo.

UDINE — Cinque giovanette si sono inscritte quest'anno nella prima classe del ginnasio per frequentarne regolarmente le lezioni di latino e greco.

IMOLA 6. — Iersera certo Tassinari Pietro, di anni 24, venne a diverbio con Lodigiani Giovanni, un uomo già sulla settantina, ma ancora molto robusto.

Causa del diverbio era una piccola questione d'interesse.

Alcuni, presenti al litigio, si misero di mezzo e parve che tutto si aggiustasse. Se non che stamane il Lodigiani freddò il Tassinari con un colpo di fucile.

L'uccisore fu arrestato.

ALL'ESTERO

INGHILTERRA — Sir Mosè Montefiore, del quale fu recentemente festeggiato il centesimo anno, è caduto gravemente infermo. La regina Vittoria, appena lo seppe, mandò subito a chiedere sue notizie.

FRANCIA — La mediazione tentata dall'Inghilterra fra la Francia e la China andò fallita perchè quest'ultima non voleva acconsentire a pagare indennità ed a lasciare l'isola di Formosa in possesso a tempo indefinito dei francesi.

La stampa officiosa si dimostra più che mai favorevole a venire a patti colla China, temendo che le grandi difficoltà che ora si debbono superare nell'estremo Oriente possono rendere più fiacca l'azione della Francia nella quistione del Congo e nella questione egiziana.

Si assicura che la conferenza per il Congo verrà differita al principio di dicembre per le difficoltà suscitate dal Portogallo, il quale si crede agisca dietro istigazione dell'Inghilterra.

BOLLETTINO SANITARIO UFFICIALE

Dalla mezzanotte del 5 alla mezzanotte del 6 Novembre:

Prov. di Napoli: 5 casi a Napoli; 1 morto e 2 dei casi preced.

Prov. di Ferrara: 3 casi a Copparo; 1 morto.

Napoli 7. — Il bollettino della Stampa dalle ore 4 del 5 alle 4 del 6 segna casi 3, decessi 2 dei precedenti 1.

CRONACA

Deliberazioni della Giunta Municipale. — *Seduta delli 28, e 31 Ottobre.*

Accordava un tenue compenso ad una povera donna di Pontelagoscuro per essere stata sottoposta a quarantena in seguito di avere avuto contatto con un choleroso.

Deliberava di acquistare un ritratto ad olio eseguito ed offerto dal Sig. Giovanni Barbieri rappresentante l'effigie del defunto Mons. Can. Antonelli, stabilendo che il ritratto medesimo sia collocato nel Museo Archeologico.

Autorizzava la vendita di alcuni quadri esistenti nel locale delle Missioni, stati dichiarati di nessun pregio, e perciò non meritevoli di essere conservati.

Autorizzava l'Ufficio Tecnico ad eseguire alcuni lavori di adattamento dei locali nel palazzo Schifanoja da servire per uso delle Scuole Musicali.

Stabiliva la durata dell'affitto di vari locali nel Convento del Corpus Domini allo scopo di alloggiarvi alcune famiglie povere, prive d'abitazione, incaricando il R. Sindaco d'insistere per la devoluzione al Municipio di una parte del Convento medesimo.

Accordava un compenso, da accompagnarsi con lettera d'elogio, a certo Montanari Arturo per avere prestato opera al salvamento di una donna che stava per annegare nelle acque del Canale di Cento.

Provvedeva pel pagamento di una nota di spese sostenute dalla Delegazione di Francolino.

Autorizzava lo svincolo della cauzione prestata dall'assuntore dei lavori di ristauro agli acciottolati di Città.

Autorizzava la spesa necessaria per eseguire alcune riparazioni e provviste nei locali del R. Liceo Ariosto.

Deveniva all'affitto della bottega N. 87 nella Casa grande di proprietà del Municipio, in Corso porta Reno.

Provvedeva pel pagamento della spesa occorsa per lavori di riparazione alla sponda sinistra del Canale di Cento.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

La salute pubblica — I tre nuovi casi di cholera avvenuti a Copparo e che sono oggi segnalati dal Bollettino Ufficiale governativo, colpirono: Morelli Costante contadino d'anni 36 (tenuta Moiza) il quale dopo poche ore cessò di vivere; Vezzalli Ferdinando operaio d'anni 34 (tenuta Rodetta), Gatti Cecilia contadina d'anni 47 (tenuta san Guglielmo). Gli ultimi due sono in cura e non disperasi di salvarli.

— Migliori notizie possiamo dare del morbo difterico il quale da oltre una settimana pare abbia abbandonato tutto il nostro comune, e nel comune di Argenta ha perduto assai della sua intensità non succedendo che casi rarissimi e a lunghi intervalli.

Liceo di musica. — A seguito di esame e di prove sostenute con rara valentia, il prof. di clarino signor Gustavo Mazzanti di Bologna vinse il concorso al posto di insegnante nelle nostre scuole, e di primo clarino nella Banda cittadina.

Sappiamo che la Commissione giudicatrice rimase oltre ogni dire soddisfatta del nuovo acquisto fatto dal nostro Liceo.

Cronaca del bene. — L'*Adriatico* nei suoi due ultimi numeri parla con vivi encomi di un atto di vera liberalità compiuto dal cav. Giovanni Camerini.

A noi che conosciamo lo spirito illuminato e senza ostentazione filantropico dell'egregio nostro concittadino, l'atto di cui è parola non arreca veruna meraviglia; e se lo facciamo alla nostra volta pubblico, a costo di offendere la di lui modestia, si è perchè il suo esempio possa trovare, tra i proprietari facoltosi, e nella crisi che attraversa l'industria agricola, numerosi imitatori.

Al cav. Camerini, fu domandato dall'affittanziere d'un suo vasto tenimento, (5000 pertiche) un abbuono sulla corrisposta d'affitto in vista dei cattivi e scarsi raccolti verificatisi in quest'anno nella nostra provincia. Egli trovò di accogliere tale domanda, ed accordò l'abbuono della somma di lire diecimila per l'annualità ora scaduta.

E l'*Adriatico* soggiunge:

« L'atto merita di essere segnalato ad esempio a tutti i ricchi perchè lo imitino; dappoichè tali determinazioni se verranno adottate nella generalità dai grossi proprietari, i quali sono in maggioranza, offriranno indubbiamente il vero mezzo allo sviluppo dell'industria agricola, base della ricchezza nazionale.

« Al signor cavalier Giovanni Camerini quindi devonsi rendere le dovute lodi e per l'atto generoso in sè stesso e come incentivo agli altri per concorrere a prò dell'industriale agricolo, oggi sopraccaricato dall'ingordigia del lucro dei proprietari in modo da essere permanentemente minacciato dalla più spaventevole rovina.

« Purchè poi del beneficio risentano vantaggio anche i contadini!!... »

Feste religiose. — Domani in occasione del Centenario di S. Carlo, nella Metropolitana avrà luogo alle 11 una messa del maestro Borroni a soprani e contralti, tra i quali canterà il distinto artista *Tega* della Cappella di Loreto. Verrà pure eseguito un *graduale* a sole voci del giovine maestro Antonio Guidoboni.

— A Portomaggiore per la stessa solennità verrà eseguita a piena orchestra una messa musicata del detto maestro Guidoboni.

Incendio. — A Bondeno sviluppavasi il fuoco nel fienile del possidente Rangone marchese Antonio, fienile tenuto in affitto da Rabucci Giuseppe.

Inutile essendo riusciti i sforzi fatti dai terrazzani e dei Carabinieri per ispegnerlo e conservare tanto il fabbricato che i foraggi, restarono distrutti per cui il proprietario ne ebbe un danno di L. 6000 e di L. 3000 l'affittuario predetto. Non se ne conosce la causa.

Ladronaia. — Un furto cospicuo avvenne a Migliarino in giorno ed ora non precisata. Mediante chiave falsa da ignota mano venne involato dal baule del domestico Manzoni Alessandro la bella somma di L. 1500

Il diario della questura non ci dà maggiori particolari.

— In città, mediante scalata al muro di cinta, sconosciuti ladri, s'introdussero nel giardino del possidente Goberti Giuseppe rubandovi pollame, che trovavasi in un vano chiuso col semplice catenaccio.

— In Ostellato dal magazzino di Canepa del dott. Pasquali Antonio i ladri rubarono alquanta canepa pel valore di L. 45.

Arresto. — I RR. Carabinieri della stazione di Portomaggiore procedettero all'arresto del pregiudicato S. F. perchè in un giorno della scorsa settimana tentò di penetrare nella casa del mercantino Gallini Giorgio forzandone la porta, e quindi una finestra a pianterreno.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera riposo.

Crediamo che l'Impresa, facendo suo prò dei nostri avvertimenti, sia partita alla volta di Milano per provvedersi di un altro primo soprano assoluto.

Domani sera opera *L'Ebreo.* Ore 8 1|2.

Per chi non vuole l'Oro. — Già una volta abbiamo detto che la Lotteria di Torino è la più ricca e la più vantaggiosa lotteria che finora sia stata offerta al pubblico.

Oggi più che mai possiamo confermarlo aggiungendo che un apposito comunicato ufficiale del Presidente comm. Villa, garantisce a nome del Comitato dell'Esposizione Generale di Torino che i vincitori dei grandi premi di L. 300,000, L. 100,000, dei tre da Lire 50,000 potranno scegliere le masse d'oro puro di Kilogrammi 174,548, del valore di 550,000 lire, oppure dei buoni biglietti di Banco corrispondenti alla suddetta somma di Cinquecentocinquantamila lire effettive. Diciamo anche che l'estrazione è fissata pel prossimo 31 dicembre, e che i biglietti disponibili non sono molti, essi costano Una Lira.

Chi vuol procurarseli direttamente si rivolga alla *Sezione Lotteria*, N. 1, Piazza San Carlo a Torino, aggiungendo centesimi 50 per l'affrancazione di ogni 10 biglietti. Chi non vuol scrivere vadi dal primo Cambia Valute, Tabaccaio o Ufficio postale presso i quali sono in vendita i biglietti della *Lotteria di Torino.*

Il sig. prof. dott. Giustiniano Grosoli medico primario e direttore dello Spedale di Carpi, dopo aver fatto molti esperimenti e raccolte molte prove nell'efficacia del *Siropo di China ferro arsenicale* del nostro farmacista sig. Navarra, ha scritto, con autorizzazione di pubblicarla, al cav. dott. Turri la seguente lettera:

Egregio Collega

Io non sono molto amico delle così dette *specialità* perchè il più delle volte racchiudono delle mistificazioni e dei giuochi commerciali. Ma l'esperienza combinata col ragionamento mi ha fatto accogliere con favore la specialità che voi mi avete fatto conoscere. Intendo parlare del sciroppo gradevole ed efficace che il farmacista sig. Filippo Navarra di codesta Città prepara combinando bellamente assieme la *china*, il *ferro* e l'*arsenico*. Senza dubbio codesti tre farmachi posseggono la più valida ed incontestata azione benefica sugli organismi affievoliti, o inquinati da principî viziati o disaffini; epperò non v'è pratico, io penso, che non si senta disposto a far buon viso teoricamente alla associazione dei detti tre sovrani rimedi, tanto più sotto forma di sciroppo che così bene si presta anche nella cura della malattia dei bambini. Quanto a me non è solo in modo generico e teorico che trovo commendevole il preparato del sig. *Navarra*, ma posso dirvi che anche in pratica l'ho visto corrispondere egregiamente alle mie aspettative offrendomi i più soddisfacenti risultati. Il primo e quasi immediato effetto del sciroppo in discorso tanto negli adulti quanto nei bambini si è *il risveglio dell'appetito*, cosa della più alta importanza nelle malattie di languore. Parecchie madri che si disperavano per l'assoluta inappetenza dei loro bambini, sono venuti dopo pochi giorni di cura ad annunciarmi con gioia che il piccolo infermo mangiava per modo che quasi si sarebbe detto voler rifarsi del passato digiuno. Una bellissima giovane (idroemica) scherzando mi diceva di non voler più prendere lo sciroppo perchè a tavola era costretta a mangiare la parte delle sorelle.

L'ho visto colla insistenza trionfare di ostinati *languori di stomaco, di fiori bianchi, di idroemie, di stomatiti abituali, di eruzioni cutanee discrasiche,* ed anche di *paresi musculari infantili*, di *catarri polmonari cronici* ecc.

Capirete adunque che io vi debbo i più vivi ringraziamenti per avermi messo in grado di avvantaggiarmi di così comodo e salutare rimedio; intorno al quale continuerò, se lo desiderate, le mie relazioni, giacchè giorno per giorno vado estendendone sempre più le prescrizioni.

Qualche madre si spaventa alla prima al nome *truculento* dell'arsenico, ma le mie parole, e più poi la pratica finiscono per rassicurarle; e talune ne consumano non una ma parecchie bottiglie.

Comunicate la presente al sig. Navarra, e ditegli a nome mio che può andar superbo della sua *felice combinazione farmaceutica* Vi saluto.

Carpi 28 Ottobre 1884.

Vostro aff.mo collega
Dott. Grosoli Giustiniano

Telegrammi Stefani

Parigi 7. — In tre giorni a Parigi vi furono 21 casi e 13 decessi di cholera.

Parigi 7. — Da mezzanotte fino a stanotte si ebbero 4 casi di cholera, nessun decesso. La prefettura organizzò speciali brigate per trasportare gli ammalati.

Nantes 7. — Ieri 3 decessi.

New York 7. — Regna grande agitazione in tutto il paese.

New York 7. — L'ultimo rapporto ufficiale constata che i democratici riportarono un maggiore numero di voti di quello che dicevasi dapprima. Quindi l'elezione di Cleveland sarebbe assicurata.

Londra 7. — Il *Times* ha da Filadelfia: Blaine è gravamente colpito da bronchite. Oggi si recò ugualmente a New York a domandare al governo che pubblichi il risultato delle elezioni.

Il *Daily News* ha da New York: Cleveland è sicuramente eletto.

Parigi 6. — Alla commissione del Tonkino, Ferry interrogato circa la mediazione confermò che l'Inghilterra offerse alla Francia i suoi buoni uffici. L'Inghilterra finora non fece alcuna apertura ufficiale alla China, quindi la China non potè rifiutare la mediazione.

È accreditata la voce nei circoli parlamentari che negoziati diretti siano iniziati fra la Francia e la China.

Londra 6. — Fawcet, ministro delle poste, è morto.

Londra 7. — Lo *Standard* scrive: Patenotre andrà a Tien-Tsin a conferire con Li-Hung-Chang.

Il *Times* ha da Fut-Cheu: I forti di Kimpat furono ricostruiti e riarmati.

Torino 7. — I Sovrani sono partiti alle 11 e 15 per Monza ossequiati dai principi, dalle autorità e dalla folla plaudente.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Roma 7. — Ecco la lista dei plenipotenziari e delegati tecnici alla conferenza di Berlino: Per la Germania il ministro Hatzfeld, assistito da alcuni funzionari del ministero degli esteri. Bismark si riservò di intervenire alla conferenza. Per l'Inghilterra l'ambasciatore Crowe e due consiglieri del ministero delle colonie. Per la Francia l'ambasciatore assistito da Ballaz e Debuisson. Per la Russia e l'Austria i rispettivi ambasciatori e due consiglieri di governo. Per l'Italia De Laumay e Negri. Pel Portogallo il ministro assistito da Serpa Pimentel. Per la Spagna il ministro e il conte Leonello. Per l'Olanda il ministro E Muller. Pel Belgio il ministro. Dicesi che Staley e un rappresentante dell'associazione africana chiederanno di intervenire con voto consultivo. Per gli Stati Uniti il ministro Kasson e Tysdel.

Parigi 7. — Il *Temps* ha da Berlino: L'idea di elevare la legazione di Spagna ad ambasciata fu abbandonata. Non vuolsi ammettere la Spagna al concerto delle grandi potenze.

Una conferenza avrà luogo la settimana prossima al ministero degli esteri per regolare di comune accordo avanti la conferenza di Berlino, i limiti dei territori della Francia e dell'associazione africana nel bacino del Congo.

Il colonello Straube e Stravees rappresenteranno l'associazione.

Parigi 7. — Il *Temps* ha da Aden: I francesi occuparono Tadjura.

Budapest 7. — Il comitato della delegazione Ungherese approvò in massima il progetto del comandante Stermek per la organizzazione della marina.

Vienna 7. — La *Politische Correspondenz* dice che in seguito all'intervento del sultano fu sospesa la misura della Porta del sequestro della ferrovia orientale. Il Sultano ordinò che si riprendano i negoziati.

Parigi 7. — I giornali annunciano altri casi avvenuti stamane ed alcuni decessi. La cifre sono però discordanti.

Monza 7. — I Sovrani sono arrivati.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 4 Novembre 1884

Nascite — Maschi 1 Femmine 2 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Perelli Rosa fu Camillo, vedova Turchi di Ferrara, d'anni 93 e mesi 8, possidente — Villani Giovanni fu Romualdo, coniugato di Ferrara, d'anni 83, calzolaio — Capatti Adalgisa fu Ignazio, in Mantovani di Ferrara, d'anni 36, donna di casa — Giancola Pietro di Francesco, celibe di Borgetto, d'anni 21, bersagliere.

Minori agli anni uno N. 0.

5 Novembre

Nascite — Maschi 2 Femmine 4. Tot. 6.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Beltrami Leone di Luigi di Ferrara, d'anni 2.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

7 Novembre

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	1°, 5 c
Alt. med. mm.	768,95	» mass.ª	14°, 6 c
Al liv. del mare	771,05	» media	7°, 8 c
Umidità media:	76°, 6	Ven. dom.	WNW, W

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nebbia rara all'orizzonte

8 Novembre Temp. minima 2° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

8 Novembre ore 11 min. 47 sec. 15.

Anno scolastico 1884-85. Corso preparatorio agli esami di ammissione ai Collegi ed alla Scuola Militare. Lezioni private per i corsi Classici e Tecnici.

Rivolgersi alla Tipografia, Libr.ª Antonio Taddei e figli.

AVVISO

Il cav. Domenico Bertoli chirurgo dentista per aderire alle ripetute domande dei suoi numerosi clienti, e nella speranza di poterli vieppiù favorire della sua opera, avverte che per lo avvenire ogni prima domenica di mese, terrà aperto il suo gabinetto dentistico nell'Albergo dell'Europa dalle ore 9 ant. alle 4 pom. al quale accudirà personalmente.

Il Deposito di liquori e polveri dentifrici trovasi allo spaccio di privativa di *Dalla Penna* sotto il Portico del Teatro.

In Bologna abita in Via Venezia numero 1.

IL VERO E DELIZIOSO
CENTERBE

del sig. Pressanti di Teramo premiato in tante *Esposizioni* Estere e Nazionali, tanto elogiato e raccomandato dall'illustre Professore MANTEGAZZA, trovasi nella bottiglieria del Tramway del sig. Francesco Bolognesi, il solo rappresentante per la provincia di Ferrara.

Prezzo per ogni bottiglia L 2.

Ai signori esercenti lo sconto d'uso

ACQUA SALUTARE PER LA BOCCA

Fra i molti preparati di tante specie per la pulitura e conservazione dei denti *l'acqua anaterina per la bocca del sig. dott. J. G. Popp i. r. medico di Corte a Vienna* dimorante al n. 2 Borgnegasse occupa certamente il primo posto. Quest'acqua anaterina per la bocca è in uso già da circa 34 anni, e viene spedita in tutte le parti del mondo in migliaia di fiaschi, e viene anche prescritta da molti medici trattandosi di malattie ai denti o alla bocca. Devesi inoltre raccomandare molto *la polvere dentifricia vegetale del sig. dott. Popp* la quale è di una grande utilità qualora venga adoperata ogni giorno per pulire e mantenere sani i denti. *La pasta anaterina in scatole di vetro*, la quale non contiene alcun ingrediente nocivo alla salute, è uno dei mezzi migliori e dei più comodi che esistono per pulire i denti. *La pasta dentifricia aromatica del dott. Popp* in pacchi da 85 cent., è il rimedio più a buon prezzo che si conosca per la conservazione e mantenimento della cavità della bocca e dei denti. Denti guasti e cariati si possono empire il meglio possibile e con successo *col piombo dentificio del dott. Popp* anche da sè medesimi, in seguito a che si viene ad arrestare l'estendersi della carie, e viene quindi impedita la buccatura degli ossi.

Noi quindi preghiamo coscienziosamente tutti quei tali: che desiderano di avere una bocca sana con sani rimedi a voler fare attenzione ai preparati anaterini dell'i. r. medico di Corte sig. Popp di Vienna. *Il sapone d'erbe aromatico*, p. e. è il miglior sapone per toelette e anche salutare come quello che dà alla pelle mormidezza ed elasticità e adoperandolo regolarmeete fa luogo alla mancanza di freschezza della pelle facendo aquistare una tinta sana. Tutti questi preparati e oggetti diversi del dott. Popp trovansi in tutte le farmacie, profumerie nei negozi, di droghe e chincaglierie, e si avverte frattanto il pubblico compratore a voler riconoscere per genuini (non fatturati) soltanto quei prodotti che sono muniti col nome J. G. Popp i. r. medico di Corte Vienna ecc. e che hanno la marca privilegiata registrata d'ufficio.

DOMENICA GIULIANI Levatrice in Via Terra Nuova Civ. N. 12, tiene anche a pensioni partorienti a prezzi modicissimi, ottimo trattamento, sorveglianza e servizio inappuntabile.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

PARIGI

È stato Pubblicato

Il magnifico Catalogo generale illustrato, ***contenente più di 450 Incisioni dei nuovi Modelli per la Stagione***

Inverno 1884-85

Invio gratis *e* **franco** *dietro domanda affrancata indirizzata al*

SIGri JULES JALUZOT & Cie
PARIGI

Sono parimenti spediti FRANCO *i campioni dei tessuti componenti gl' immensi assortimenti del* **Printemps.**

Spedizioni in tutti i Paesi del Mondo.

INTERPRETI E CORRISPONDENTI IN OGNI LINGUA

Virtù speciale
DELLA GENUINA

Acqua Anaterina per la Bocca

L. 4 al flacone — L. 2. 50 al flacone — L. 1. 35 al flacone.

del dott. J. G. POPP
dentista della Corte i. r. di Vienna
esposta da un dottor medico pratico ecc.

Ordinata nella i. r. Clinica di Vienna pei signori dott. prof. OPPOLZER, *rettore magnifico; r consigliere aulico di Sassonia, dottor di* KOLTZINSKI, *dottor* BRANTS *e dottor* HELLER *ecc.*

Serve per nettare i denti in generale. Mediante le sue proprietà chimiche, essa scioglie il muco fra i denti e sopra di essi.

Specialmente deve raccomandarsene l' uso dopo pranzo, poichè le fibruzze di carne rimaste fra i denti, putrefacendosi, ne minacciano la sostanza e diffondono dalla bocca un triste odore.

Anche nei casi in cui il tartaro comincia già a distaccarsi, essa viene applicata con vantaggio, impedendone l' indurimento, imperocchè, quando salta via una particella di un dente, per quanto sia esigua, il dente così messo a nudo, è ben presto attaccato dalla carie, si guasta senza dubbio e propaga il contagio ai denti sani.

Essa ridona ai denti il loro bel colore naturale, scomponendo e levando via chimicamente qualunque sostanza eterogenea.

Essa si mostra assai proficua nel mantenere i denti posticci. Li conserva nel loro colore e nella loro lucidezza originaria, impedisce la produzione del tartaro, e toglie qualsiasi cattivo odore.

Non solo essa calma i dolori prodotti dai denti guasti e forati, ma pone argine anche al propagarsi del male.

Parimenti l' Acqua Anaterina per la bocca impedisce che marciscano le gengive, e serve come calmante sicuro e certo contro il dolore dei denti forati e i dolori reumatici dei denti.

L' Acqua di Anaterina per la bocca calma il dolore in brevissimo tempo facilmente, sicuramente e senza che se ne abbia a temere il minimo pregiudizio.

L' Acqua medesima è sopratutto pregevole per mantenere il buon odore del fiato e per togliere e distruggere il cattivo odore che per caso esistesse, e basta risciacquarsi con essa più volte al giorno la bocca.

Essa non si può abbastanza encomiare nei mali delle gengive. Applicata che si abbia l' Acqua di Anaterina per quattro settimane, a tenore delle relative prescrizioni, sparisce il pallore della gengiva ammalata e sottentra un vago color di rosa.

Simile eccellente efficacia ha quest' Acqua sui denti vacillanti, mali di cui soffrono comunemente tanti scrofolosi, e così pure quando, per l' età avanzata, le gengive vanno eccessivamente assottigliandosi.

L' Acqua di Anaterina è anche un sicuro rimedio per le gengive che sanguinano facilmente. Ciò dipende dalla debolezza delle nicchie dei denti. In questo caso è necessaria una forte spazzola, perchè essa stuzzica le gengive, provocando così una specie di reazione.

Pasta Anaterina pei Denti del Dott. Popp

Questo preparato mantiene la freschezza dell' alito, e serve oltreciò a dare ai Denti un aspetto bianchissimo e lucente, per impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive. — Prezzo L. 3.

Polvere vegetale pei Denti del Dott. Popp

Questo prezioso dentifricio, usato coll'Acqua Anaterina, è il preparato il più atto a rafforzare le gengive, mantenere la bianchezza dei denti. — Prezzo di una scatola L. 1. 30.

Pasta Odontalgica Aromatica
(Sapone Dentifricio del D.r Popp)

Si ottiene una bianchezza sorprendente dei denti dopo breve uso. I denti (naturali ed artificiali) saranno con essa conservati ed il dolore calmato. — Prezzo cent. 85 al pezzo.

Mastice per i denti, mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire 5. 25.

Il Sapone d' Erbe medico-aromatico del D.r Popp

È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle, come crepature, dortoi, bottoni, calori, macchie rosse, geloni, ed anche per i parassiti; rende alla pelle una flessibilità e bianchezza meravigliosa. — Prezzo centesimi 80 al pezzo.

I preparati del Dott. J. G. Popp sono stati adottati dal Prof. e Dott. Drasche per gli ospedali I. e R. di Vienna, e sono stati sperimentati utilissimi.

NB. *Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell' i. r. Dentista di Corte Dott. POPP, e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.* (3)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra,** piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

Malattie segrete

trovano radicale guarigione col mio metodo, basato su ricerche scientifiche recenti, anche nei casi più disperati, senza perturbazione delle funzioni. Io guarisco ugualmente le conseguenze spiacevoli dei PECCATI DI GIOVENTÙ, NEVRALGIE ED IMPOTENZA.

Circospezione garentita
Preghiera d' inviare una esatta descrizione della malattia

DOTT. BELLA
PARIGI 6, Piazza della Nazione, 6
Membro di parecchie società scientifiche.

Convitto Amedeo di Savoia in Imola

DIRETTO
dal Cav. Dott. D. Luigi Ungarelli
DI BOLOGNA

Si accettano giovanetti dai 6 ai 12 anni.

Istruzione Elementare, Tecnica e Ginnasiale, secondo i programmi governativi, nelle scuole Comunali Pareggiate alle Regie.

Corso preparatorio ai R. Istituti Militari.

Pensione annua L. 600.

Per avere schiarimenti e programmi rivolgersi al Direttore locale in Imola sig. *Adriano Pagani.*

Al Negozio di Fuochi Artificiali in Via Corso Porta Reno N. 50 sono vendibili

BENGAL purificati INODORI
per **TEATRI** e **Salon.**

SCANAVINI GUELFO

avverte il pubblico che nel suo Negozio da Cappelleria posto in Piazza sull' angolo Orefici Via Corte Vecchia e Porta Reno N. 2 e 4, tiene deposito di PELLICCERIA cioè MANICOTTI di tutte le qualità, BAVERI e MANTELLI per signora, PALETOT PELLICCIATI da uomo, della rinomata Casa di **Gustavo Bianchi** di Livorno.

PREZZI ECCEZIONALI - CONCORRENZA IMPOSSIBILE

PILLOLE CANTELLI

TOSSE - ASMA - BRONCHITE - MALE DI PETTO

A. CANTELLI
MARCA DI FABBRICA

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto da signori Medici che Farmacisti di ogni parte d' Italia e dell' Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola*

DEPOSITI: **Ferrara** Farmacia *Navarra, Cosimo Lodovisi* — **Bologna** Farmacia *E. Zarri*, Farmacia *Veratti*, Stabilimento *Bonavia, Bernaroli-Gandini* — **Ravenna** Farmacia *Montanari* — **Modena** Farmacia *Selmi* — **Forlì** Farmacia *Zampanelli* — **Faenza** *Carboni* — **Lugo** *Fabri* — **Brisighella** *Ferniani* — e in molte Farmacie d' Italia e dell' Estero.

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta pel primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz' alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sè l' attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acri ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L' **Estratto Paneraj di Catrame Purificato** *è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle muccose degli organi del respiro, contro i catarri vessicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle muccose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalora la digestione e vince la disappetenza,* per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. Luigi Guerri, F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d' essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell' **Estratto Paneraj** numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di oltre **70** *(dico settanta)* distinti Medici d' ogni città d' italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d' incoraggiamento e di lode pel suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3.a edizione di un Opuscolo risguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che *si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).*

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1,50 la Bottiglia

Deposito in FERRARA, alle Farmacie Navarra Filippo e P. Perelli - CENTO, Amos Remondini, successore a Collari. - ROVIGO, Diego - ADRIA, Bruscaini - MONTAGNANA, Andolfatto. (3)

100

Biglietti da visita

per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)